



**IL RUOLO DELLA NOBILTÀ OGGI**

*Grande successo della serata organizzata a Milano dall’AIRH e dall’IRCS*

Nella festa liturgica del Beato Umberto III, VIII Conte di Savoia, e nella ricorrenza della proclamazione dello Statuto Albertino nel 1848, lo storico Palazzo Serbelloni ha accolto il 4 marzo 2005 gli ospiti di una nuova serata organizzata dalla delegazione milanese dell’Associazione Internazionale Regina Elena, in collaborazione con il Circolo milanese “S. Maurizio” dell’Istituto della Reale Casa di Savoia.

La precedente serata organizzata dai due sodalizi fu l’omaggio al compianto scrittore e giornalista Comm. Giorgio Lazzarini, alla memoria del quale l’Associazione Internazionale Regina Elena ha istituito una borsa di studio annuale coordinata dalla vedova, Elena, con il Dr. Luciano Regolo.

Durante la cena del 4 marzo, presieduta da S.A.R. il Principe Serge di Jugoslavia, sono intervenuti il Prof. Nicola Cavedini,

collaboratore della Cattedra di storia moderna presso l’Università di Verona, che ha trattato il tema “Il ruolo della nobiltà oggi”, e il Principe Giovanelli, che ha presentato “Il Libro d’oro della nobiltà italiana”, alla vigilia della pubblicazione della XXIII edizione (2005-2009) da parte



**S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia durante il discorso conclusivo**

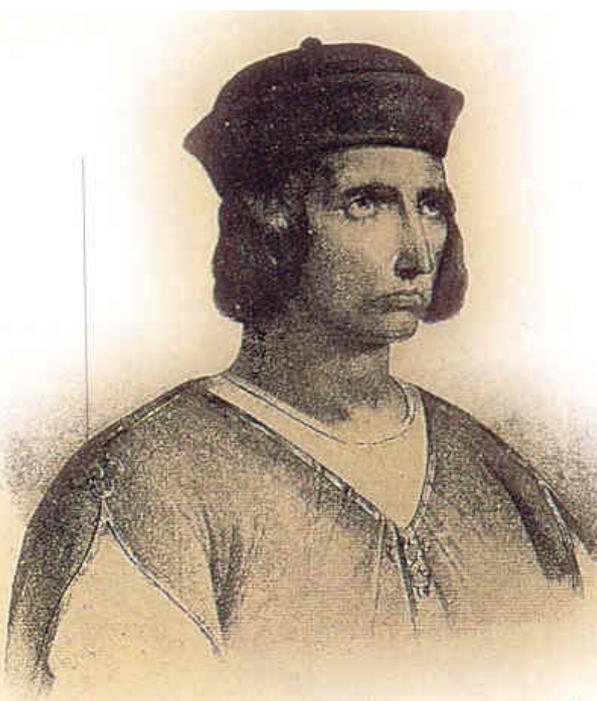
del Collegio Araldico di Roma. L’iniziativa ha goduto di un grande successo: infatti, è stato necessario chiudere le prenotazioni diversi giorni prima, per esaurimento dei posti disponibili.

S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia è stato molto festeggiato in occasione degli 11 anni dalla sua elezione a Presidente Internazionale dell’Associazione Internazionale Regina Elena.

Il luogo scelto per l’elezione fu premonitore: infatti, l’assemblea generale si svolse il 10 marzo 1994 in Roma, nella sala del Coro dei Certosini, detta “la piccola Sistina”, della Basilica di S. Maria degli Angeli dove, 107 anni dopo gli avi Principi di Napoli, il 25 settembre 2003 si sposarono i Principi di Piemonte e di Venezia Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia... dei quali il Principe Sergio fu testimone di matrimonio!

In questo supplemento regionale proponiamo ai nostri lettori, a titolo di interessante approfondimento, l’intervento del Prof. Nicola Cavedini.

Un testo che merita una lettura attenta e profonde riflessioni.



**Il Beato Umberto III, ottavo Conte di Savoia**



## VERA E FALSA NOBILTÀ

Intervento del Prof. Nicola Cavedini al Circolo della Stampa di Milano - 4 marzo 2005

La nobiltà è virtù continuata nel tempo, insegna Aristotele.

In effetti, nobiltà e famiglia sono strettamente correlate, poiché sono le migliori famiglie di una nazione, di un popolo, di una città che formano il ceto aristocratico. Detto questo, però, non si è ancora detto nulla. Occorre individuare la causa, che fa di tali famiglie, l'aristocrazia di una nazione.

Preliminarmente, bisogna affermare con forza, di contro alle false dottrine egualitarie, scaturite dalla nefasta Rivoluzione Francese del 1789, che la nobiltà è un istituto del diritto naturale. Non vi è società senza aristocrazia. Ciò deriva dalle naturali disuguaglianze sociali, volute dalla Provvidenza, fatta salva la comune vocazione alla santificazione e alla salvezza eterna, cui è chiamato ogni uomo ed ogni donna. Dio, tuttavia, autore della legge naturale, vuole positivamente che vi siano delle disuguaglianze legittime tra gli uomini, sia nell'ordine intellettuale, sia in quello economico e, soprattutto, in quello morale. Tali disuguaglianze non riguardano solo i singoli, per cui Tizio è più ricco di Caio e Sempronio più intelligente di Nevio, ma anche le famiglie.

Quelle che riescono a conservare nel tempo, anzi, nonostante il trascorrere del tempo, determinate attitudini morali, rappresentano la nobiltà di un popolo.

I due vocaboli con cui, nella lingua italiana, s'indica quel ceto di famiglie, che rappresentano l'*élite*, sono assai istruttivi per coglierne l'essenza. Queste due parole sono "aristocrazia" e "nobiltà".

La prima, di origine greca, si traduce: "governo dei migliori". I nobili sono, o dovrebbero essere, i migliori individui, appartenenti alle migliori famiglie di un popolo. I greci attribuivano al vocabolo un significato morale. La supremazia, che contraddistingue la vera nobiltà, si fonda e promana da una caratteristica morale.

L'altro termine, quello di nobiltà, è la trascrizione italiana del vocabolo latino, *notabilitas*. L'aristocratico è l'uomo noto, conosciuto, per l'eccellenza della sua superiorità. I due termini, come due facce della medesima medaglia, affermano, in modo complementare, la vera natura ed essenza della nobiltà europea. I migliori,



Il salone del Circolo della Stampa di Milano durante la serata del 4 marzo

moralmente parlando, appartenenti alle prime famiglie di una nazione, sono anche uomini 'noti, conosciuti' per l'esercizio pubblico delle loro virtù. La superiorità morale di un individuo, non può stare nascosta, ma lo porta ad emergere.

Accennavamo sopra alla natura morale della superiorità dell'aristocrazia.

Ciò significa che il nobile esercita e pratica la virtù in un grado non ordinario. Ancora il grande filosofo di Stagira insegna, che il fine di ogni uomo è la pratica della virtù. Il Cristianesimo completa e perfeziona l'insegnamento di Aristotele, aggiungendo che la vocazione dell'uomo, di qualunque uomo, non consiste semplicemente nella pratica delle virtù morali naturali, quanto quella delle virtù soprannaturali, in ordine alla propria santificazione e alla salvezza dell'anima immortale.

Vi sono, tuttavia, gradi diversi nella pratica della virtù. Vi è un grado, diremo così, ordinario, che richiede uno sforzo ordinario, ancorché meritorio del premio eterno. Tale grado ordinario è bastante, così, al conseguimento di un bene privato, individuale o familiare. Il contadino, che si applica con costanza e tenacia nella coltivazione dei campi, esercita certamente delle virtù morali, di grado, tuttavia, inferiore a quelle di un imprenditore, che gestisce altri uomini, suoi dipendenti, per

il conseguimento di un legittimo guadagno. Altre ancora sono le attitudini morali di un avvocato, ecc. Nonostante la diversità di tali professioni ed attività, tutte legittime e necessarie per il buon andamento della società, esse hanno in comune l'essere indirizzate all'ottenimento di un bene privato.

Il contadino, l'imprenditore ed il libero professionista esercitano delle virtù private, in ordine ad un bene privato, che riguarda solo indirettamente e *per accidens* il bene comune della società.

Altro è il caso della nobiltà.

I migliori sono, infatti, coloro, che operano per un fine migliore e più eccellente, rispetto al conseguimento di un bene privato. La nobiltà ha infatti per scopo quello di praticare la virtù in ordine al bene comune della società. Per questo il grado di tale pratica non è ordinario, ma eroico e straordinario. Altro è, infatti, sacrificarsi e impegnarsi in vista di un bene individuale e personale, altra cosa, invece, operare in ordine ad un bene più generale e superiore, che non coincide che parzialmente col bene privato o familiare.

La vera aristocrazia, così, impiega quella superiorità, in primo luogo morale, ma conseguentemente anche materiale e patrimoniale, in ordine al bene pubblico. Un ambasciatore veneziano, per far un esem-

pio, doveva sobbarcarsi quasi per intero le spese della sua prestigiosa occupazione pubblica. Il Doge, a sua volta, impiegava le sue sostanze per provvedere al decoro della sua carica.

La vera nobiltà, tuttavia, è la nobiltà cristiana, poiché essa sola ha cognizione esatta di cosa consista il bene comune, alla salvaguardia e aumento del quale s'impiega. Nella concezione cristiana, infatti, il bene pubblico risulta non solo dalla prosperità e ordine dello Stato, quanto dalla difesa e aumento della vera religione. L'aristocrazia cristiana si dedica al bene comune nella sua completezza, sia per quel che riguarda l'elemento materiale, che soprattutto quello morale e spirituale.

Gesù Cristo è il modello di ogni cristiano, a qualunque ceto esso appartenga. Il nobile, tuttavia, è tenuto, in modo ancor più vincolante di ogni altro, ad adeguarsi al modello divino di Gesù.

Gesù, infatti, volle essere nobile. I Vangeli sottolineano a più riprese, accanto alla volontaria povertà del Redentore, anche la sua nascita principesca. Gesù apparteneva alla più importante famiglia ebrea, di cui conosciamo gli antenati e l'albero genealogico. Suo padre, San Giuseppe, è un principe della dinastia davidica e, da un punto di vista legale, gli trasmette il titolo di re dei Giudei, titolo che Gesù ha confermato davanti all'autorità romana, nel corso del suo drammatico processo. Anche la Madre del Salvatore, Maria Santissima, come attesta un'antica tradizione, dovette appartenere alla casata davidica, almeno per parte di padre.

Così, i Vangeli, poco o nulla ci dicono della vita 'nascosta', ossia della parte 'borghese' della vicenda terrena del Figlio di Dio, e si soffermano a narrare, con dovizia di particolari, la sua vita 'pubblica', quella cioè in cui Egli s'impiegò nella missione pubblica di predicare l'avvenuta Redenzione, in quanto Messia (Unto) designato da Dio nella casa del Re Davide.

Un'ultima considerazione.

La dottrina sulla nobiltà distingue con chiarezza due elementi della condizione aristocratica. Il vero nobile si contraddistingue per una doppia, diremo così, legittimità: quella d'esercizio e quella d'origine. La seconda ne rappresenta l'elemento materiale. Per essere vero nobile

occorre appartenere legittimamente ad una vera famiglia aristocratica, secondo quelle modalità (statuti di famiglia ecc.) fissati dalla tradizione europea.

Si tratta di quella che potremmo anche chiamare legittimità di sangue. Tale caratteristica è importantissima, ma non sufficiente, per fare di un patrizio un vero nobile. I giornali scandalistici sono affollati delle vicende indecorose di discendenti di antiche casate europee, che menano una vita poco consona alla loro tradizione familiare.

Per essere veri ed autentici nobili occorre possedere, infatti, anche una seconda caratteristica: la legittimità di esercizio, ossia la vera dottrina e la pratica di essa. Un esempio biblico può chiarire tale importante distinzione.

Il patriarca Isacco ebbe due figli. Il primogenito era Esaù. A lui spettava, quindi, secondo il diritto successorio del tempo, la maggior parte dei beni di famiglia, oltre ad una reale supremazia sul fratello minore Giacobbe e sulla sua discendenza. Esaù, insomma, possedeva la legittimità d'origine, che gli dava un reale diritto a succedere al padre. Egli, tuttavia, non tenne in gran conto tale fortunata condizione, e 'per un piatto di lenticchie', avendo fame, vendette al fratello cadetto la sua primogenitura, con tutti i diritti che le erano annessi.

Così, Esaù, mancando della legittimità d'esercizio, fu privato dal padre della sua condizione aristocratica, e il fratello minore gli subentrò e lo sostituì.

Nicola Cavedini



All'importante serata ha aderito, inviando lo stendardo, anche la Delegazione lombarda degli Ordini Dinastici di Casa Savoia.

In primo piano la Dama di Commenda nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro Silvana Fiolini Alessio, segretaria del Circolo IRCS di Milano "San Maurizio".

## MILANO ACCOGLIERÀ IL PROSSIMO INCONTRO EUROPEO DI GIOVANI

Dal 28 dicembre 2005 al 1 gennaio 2006, la città e la regione di Milano accoglieranno il 28° Incontro Europeo di giovani animato da Taizé.

La notizia è stata data dal Cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo Metropolita di Milano, alle migliaia di giovani riuniti sabato 19 marzo nel Duomo.

Il Cardinale si è detto fiducioso che l'accoglienza della diocesi e l'ospitalità offerta dalle famiglie milanesi ai giovani di tutta Europa sarà generosa, come lo è stata sette anni fa in occasione del precedente incontro nella capitale lombarda. Ha inoltre ricordato che questo incontro fa parte di un pellegrinaggio di fiducia attraverso la terra, "nato trent'anni fa da una intuizione di frère Roger". Lisbona, Amburgo, Parigi, Budapest sono le ultime città che hanno accolto le tappe di questo pellegrinaggio.

L'annuncio di questo nuovo incontro di fine anno è stato dato ugualmente questa settimana alle migliaia di giovani che arrivano a Taizé per le feste pasquali.

## DUE SCULTURE SABAUDE RITROVATE A VIGEVANO

Carlo Bindolini

Il 21 marzo 2005, presso la sede dell'Archivio Storico di Vigevano, a Palazzo Merula, si è tenuta la conferenza stampa del Comm. Carlo Bindolini per la presentazione di due importanti opere scultoree, recentemente ritrovate a Vigevano. Erano presenti l'Assessore alla Cultura Dr. Antonio Prati (che ha pronunciato l'introduzione), il Prof. Tullio Bologna (già Assessore alla Cultura e Consigliere Provinciale, nonché socio AIRH, che ha collaborato alle operazioni di ritrovamento), il Dott. Muggiati (direttore dell'Archivio Storico), i giornalisti delle tre principali testate locali ("Araldo Lomellino", "Informatore Vigevanese" e "Provincia Pavese") e personalità dell'ambiente culturale vigevanese.

Ho il piacere di comunicare ufficialmente, a nome dell'Associazione Internazionale Regina Elena, che ho l'onore di rappresentare quale delegato per la provincia di Pavia, la notizia dell'avvenuto ritrovamento di due busti in marmo bianco, opere pregevoli del nostro concittadino, il celebre pittore scultore Giovanni Battista Garberini. I due busti marmorei raffigurano rispettivamente Re Carlo Alberto e Re Vittorio Emanuele II.

Il ritrovamento delle due opere, è avvenuto lo scorso anno a seguito di ricerche da noi condotte al fine di ritrovare il busto in bronzo di Re Umberto I che si trovava al posto dell'attuale monumento ai Carabinieri, in Corso della Repubblica e che era stato sostituito nel 1946 con il busto di Giuseppe Mazzini, anch'esso successivamente spostato.

Con immenso stupore abbiamo rinvenuto nelle cantine delle Scuole Elementari "Regina Margherita" ben quattro busti raffiguranti altrettanti Sovrani di Casa Savoia: un busto grande in bronzo di Re Umberto I, uno più piccolo raffigurante Re Vittorio Emanuele III e la coppia di busti in marmo bianco, raffiguranti Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, che erano peraltro in un cattivo stato di conservazione, soprattutto quello di Carlo Alberto, staccato dal piedestallo, e, come dimostrano le fotografie, molto deteriorato.

La nostra attenzione si è focalizzata subito su queste due opere, che, a prima vista risultavano di buona fattura.

Ci siamo ricordati di avere letto sulla monografia dedicata al Garberini pubblicata nel 1989 a cura del Rotary Club Vigevano-Mortara e della Banca Popolare di Vigevano scritta da Piero e Francesca Dini, che Garberini aveva eseguito due busti in marmo raffiguranti appunto Vittorio Emanuele II e Carlo Alberto, nel 1862-63, collocati all'epoca nella Grande Aula Comunale ed "attualmente introvabili". Ci siamo quindi chiesti se i busti ritrovati potevano essere quelli eseguiti dal Garberini ed andati persi.

Abbiamo quindi effettuato delle ricerche d'archivio che suffragassero l'esistenza di questi busti. Le ricerche sono partite dal-



Il busto raffigurante Re Carlo Alberto

l'esame delle carte del dossier "Garberini" conservato presso l'Archivio Dell'Ospedale di Vigevano e delle delibere della Giunta e del Consiglio Comunale conservati presso l'Archivio Storico Comunale.

Dalla documentazione consultata è stato possibile ricostruire la storia delle due opere. Il 5 agosto 1862 il Consiglio Municipale ringraziava lo scultore Garberini per "l'omaggio di un busto in marmo del Re d'Italia, nostro amato Monarca, che egli nuovo all'arte scolpiva".

Dunque il Garberini aveva eseguito la sua prima opera scultorea con l'effigie di Vittorio Emanuele II e ne aveva fatto dono al

Comune.

Nella stessa seduta il Consiglio, deliberava di commissionargli un secondo busto rappresentante" il Magnanimo Re Carlo Alberto", per il quale veniva autorizzata il pagamento.

Dalla successiva lettera del sindaco De benedetti al Garberini risulta l'avvenuto pagamento allo scultore della soma di lire 1.300 per l'opera effettuata.

Dal verbale della seduta della Giunta Municipale del 16 Maggio 1863 risulta la deliberazione di porre i due busti " ai lati della finestra dante dal balcone nella grand'aula del palazzo".

L'inaugurazione avvenne in occasione

della festa nazionale del 18 maggio. Venne affrontato il problema dell'esecuzione di due piedistalli in marmo, ma "riconosciuta l'impossibilità di avere un tale lavoro a tempo" e "verificata la grave spesa che importava" si decise di fare dei piedistalli in "legno scolpito convenientemente e marmoreggiato per guisa che fosse accoppiata la bellezza del lavoro all'economia". Per rendere la cerimonia d'inaugurazione dei busti più solenne si commissionò al Maestro Cagnoni la "messa in musica dell'inno cantato in occasione dell'inaugurazione".

Per completare la storia dei busti manca solo la documentazione relativa alla loro rimozione anche se è facile intuire in quale periodo storico essa sia potuta avvenire. A questo punto, per convalidare la nostra tesi mancava una perizia tecnica sulle opere. Abbiamo quindi incaricato, a nostre spese, il Perito Andrea Rivoira di effettuarla.

Il perito, confrontando le opere trovate con altre opere firmate del Garberini, le ha attribuite allo stesso. E' evidente l'importanza artistica dei due busti che, essendo l'opera prima di Garberini scultore, costituiscono un tassello fondamentale per ricostruire il suo percorso artistico.

L'importanza artistica dei due busti rende ancora più sconcertante la loro rimozione ed il conseguente abbandono in uno scantinato tra le ragnatele! Vista l'importanza storico-artistica delle due opere abbiamo ritenuto opportuno restaurarle a spese dell'Associazione Internazionale Regina Elena, prima di riconsegnarle degnamente alla città di Vigevano perché vengano collocate nel loggiato del Palazzo Merula.

*Carlo Bindolini*



**Il busto raffigurante Re Vittorio Emanuele II**

## SCHEDA BIOGRAFICA DI GIOVAN BATTISTA GARBERINI

"Nato a Vigevano il 20 ottobre 1819, mortovi il 5 gennaio 1896. Frequentò l'Accademia di Brera, poi non abbandonò più la città natale che per recarsi a Firenze ed ammirarvi i maestri del Cinquecento. Trattò il ritratto ad olio e l'affresco di carattere sacro. Nelle sue opere si osserva grande diligenza, tecnica impeccabile, accurata finitezza non scompagnata da spontaneo sentimento. Egli infatti nell'arte esprimeva il suo gentile animo, schivo e un po' misantropo." Con queste parole il Comanducci ricorda il nostro autore nella pubblicazione dedicata a "I Pittori Italiani dell'800".

Nell'interessante monografia di Piero e Francesca Dini, intitolata "Giovann Battista Garberini. Pittore e scultore", che il Rotary Club Vigevano-Mortara ha voluto dedicare nel 1989 all'artista vigevanese, si sottolinea come "Giovann Battista Garberini è il caposcuola della pittura della Lomellina; lo è in virtù del fatto che qualsiasi tentativo di storicizzazione degli avvenimenti artistici della regione, dalla metà del secolo scorso in poi, non può prescindere dalla sua figura di pittore e scultore. Ma lo è anche, in senso più stretto, perché tutti i maggiori pittori vigevanesi provengono dalla sua scuola: alludo a Ambrogio Raffele, Luigi Bocca, Emilio Gagliani, Vincenzo Boniforti, Cesare Villa, Casimiro Ottone, Luigi Barni. Ad una fama locale imperitura, affidata alle numerosissime opere custodite in collezioni pubbliche e private di Vigevano, non corrisponde altrettanta notorietà fuori dei confini della Lomellina, e questo perché il Garberini, per volontà inespressa, o più semplicemente in virtù della sua indole riservata e modesta, ha legato con doppia fune il proprio destino e la propria "fortuna" alla città natale amatissima".

Giovann Battista Garberini, nato in una famiglia poverissima e rimasto orfano del padre in giovane età, poté studiare all'Accademia di Brera solo grazie all'aiuto economico di un gruppo di benefattori che credettero nelle sue possibilità artistiche, Delfina Sassi in primo luogo, ma anche il Vescovo, il cav. Pisani, il conte Vandone e molti altri. Oltre al sostegno economico, i benefattori di Garberini si operarono per far ammettere il loro concittadino all'Accademia di Brera, cosa non facile nel 1832 per uno straniero, per di più piemontese.

A Brera Garberini ebbe come compagni Domenico Induno, Angelo Inganni, Carlo Sommariva.

Nel 1841 Garberini conseguiva l'ambito premio di pittura dell'Accademia di Brera con il dipinto "Diomede ed Ulisse retrocedono dal tempio con l'involato Palladio", con cui l'artista si inseriva nella corrente, allora molto di moda, della "pittura di Storia". Da qui inizia la carriera pittorica di Garberini, che evolverà il suo stile, dedicandosi decisamente alla ritrattistica, in cui seguirà le linee di Hayez, e alla pittura sacra. Non c'è chiesa vigevanese che non contenga opere pittoriche del nostro artista.

L'approccio alla scultura data solo degli anni sessanta. Nel 1862 Giovann Battista Garberini esegue la sua prima opera: un busto in marmo bianco rappresentante Vittorio Emanuele II il "Re Galantuomo", e lo dona al Comune di Vigevano. L'opera piace e la municipalità decide di commissionargli un altro busto, quello di Re Carlo Alberto. I due busti furono sistemati nella grande Aula Municipale. Una testimonianza del Biffignandi, datata 1909, conferma la presenza dei busti nella sala del municipio. Il citato volume del Dini ne denuncia la scomparsa: "dei due busti si sono attualmente perse le tracce".

## PRESENTI IN LOMBARDIA

### 14 Febbraio - Milano

Assemblea Generale del Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

### 19 Febbraio - Fiorano al Serio (BG)

in collaborazione con l'associazione umanitaria "GHERIM", tramite donazione, all'invio di generi di prima necessità alle popolazioni Sahrawi, stanziate nel deserto tra Marocco e Algeria e nel campo profughi di Tindouf in Algeria.

### 23 Febbraio - Milano

a Palazzo Reale, all'inaugurazione dell'antologia: "Il Cerano 1573-1632 protagonista dei Seicento lombardo" che comprende 60 dipinti, tra cui 15 grandi pale d'altare e 34 disegni (fino al 5 giugno).

### 24 Febbraio - Milano

nella Cattedrale, ai funerali di Mons. Luigi Giussani, presieduti a nome del Santo Padre dal Cardinale Joseph Ratzinger.

### 28 Febbraio - Milano

alla commemorazione di Don Carlo Gnocchi, nel IL anniversario della dipartita, e all'inaugurazione di due strutture dell'Istituto Palazzolo: una nuova casa di

cura e un centro odontoiatrico realizzato con l'Università di Milano. Presenti il Ministro della Salute, il Presidente della Regione Lombardia e il Sindaco.

### 5 Marzo - Como

nella Cattedrale, all'ordinazione episcopale del nuovo Vescovo di Crema, Mons. Oscar Cantoni. Presente il Nunzio Apostolico in Italia, il Prefetto di Como, il Vice Prefetto di Cremona, il Presidente delle due Province, i Sindaci di Como e di Crema.

### 6 Marzo - Mantova

presso Palazzo Te, all'apertura della mostra dal titolo: "Ritratto di una collezione. Pannini e la galleria del Cardinale Silvio Valenti Gonzaga" (fino al 15 maggio).

### 6 Marzo - Gallarate (VA)

presso la Civica Galleria d'arte moderna, all'apertura della mostra: "Da Balla a Morandi. Capolavori della Galleria Comunale d'arte moderna e contemporanea di Roma" (fino al 5 giugno).

### 8 Marzo - Milano

presso l'Hotel Principe di Savoia, alla cerimonia di premiazione di Barbara Spi-

nelli, editorialista de "La Stampa", insignita dell'*E' giornalismo* 2004

### 10 Marzo - Milano

al Circolo della Stampa, alla presentazione del volume: "La mia baracca. Storia della Fondazione Don Gnocchi" di Giorgio Cosmacini.

### 13 Marzo - Vigevano (PV)

alla S. Messa unitaria in suffragio di Re Umberto II e della Regina Maria José nella Chiesa delle Sacramentine, presieduta dal Cancelliere episcopale Mons. Paolo Bonato, a cura dell'AIRH. La commemorazione è stata tenuta dal Comm. Dr Carlo Bindolini.

### 18 Marzo - Milano

al Circolo della Stampa, alla consegna del premio "Personaggio dell'anno 2005".

### 18 - 19 Marzo - Mantova

al Teatro Bibiana, al convegno sul tema: "I Gonzaga e l'impero. Itinerari dello spettacolo".

### 19 Marzo - Crema

nella Cattedrale, all'ingresso del nuovo Vescovo di Crema, Mons. Oscar Cantoni.

## PRESENTI

*I monarchici lombardi ad eventi organizzati in altre regioni*

### 11 Febbraio - Vaticano

alla XIII Giornata Mondiale del Malato nel 76° anniversario dei Patti Lateranensi;

### 11 Febbraio - Lourdes (Francia)

nel Santuario della Beata Maria Vergine, al terzo giorno della XIII Giornata Mondiale del Malato.

### 12 Febbraio - Vaticano

nel Braccio di Carlomagno in Piazza S. Pietro, all'inaugurazione da parte del Segretario di Stato, della mostra dal titolo: "Una Donna vestita di sole - L'Immacolata Concezione nelle opere dei grandi maestri" (fino al 13 maggio). Presenti cinque Cardinali e il Presidente della Pontificia Commissione per i beni culturali.

### 13 - 15 Febbraio - Fatima

al pellegrinaggio annuale dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

### 14 Febbraio - Fatima (Portogallo)

alla S. Messa in suffragio di Suor Lucia, ultima veggente in vita del miracolo del 1917, presieduta dal Vescovo, Mons. Serafim de Sousa Ferriera e Silva.

### 14 Febbraio - Roma

presso la Scuola Ufficiali dei Carabinieri, al primo convegno dedicato al Servo di

Dio RR.CC. MOVIM Salvo D'Acquisto alla presenza del Cardinale Camillo Ruini; nella Basilica di S. Clemente, alla festa liturgica dei SS. Cirillo e Metodo, compatroni d'Europa.

### 15 Febbraio - Zurigo

all'inaugurazione della prima grande mostra sulla storia della lingua italiana dal titolo: "L'italiano nella storia, nell'arte e nella musica".

### 18 Febbraio - Roma

nella Basilica di S. Maria sopra Minerva, alla festa liturgica del Beato Angelico, Patrono degli artisti.

### 19 Febbraio - Roma

nella sede de "Civiltà Cattolica" alla conferenza sul tema: "Le radici cristiane dell'Europa" di Bruno Luiselli.

### 19 Febbraio - Vicenza

nel Palazzo Vescovile, all'inaugurazione del Museo Diocesano.

### 21 Febbraio - Torino

nel Regio Teatro, al concerto di beneficenza della Filarmonica '900 e del Coro filarmonico a favore della costruzione di un ospedale del Cottolengo in Kenya.

### 23 Febbraio - Parigi

alla Biblioteca Nazionale, al convegno in occasione del 50° anniversario della dipartita dello scrittore Paul Claudel; all'Istituto ungherese, alla conferenza dal titolo: "Le costituzioni nazionali e la Costituzione dell'Unione europea".

### 23 Febbraio - Roma

presso la Fondazione Primoli alla giornata sul tema: "Il gigante invisibile: Paul Claudel, a 50 anni della morte" nell'ambito della VI Giornata di studio "Letteratura e Cattolicesimo nel '900".

### 25 Febbraio - Roma

con una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena alla S. Messa annua in suffragio del Cardinale Ugo Poletti, nell'ottavo anniversario della dipartita del Vicario Generale per la Città di Roma dei Papa Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II. Il Sacro Rito, celebrato nella Cappella Borghese della Madonna "Salus Populi Romani" della Patriarcale Basilica di S. Maria Maggiore, è stato presieduto dal suo successore come Arciprete della Basilica Liberiana, Cardinale Bernard Francis Law. L'omelia è stata tenuta dal Cav. Mons. Renzo Giuliana.



**4 marzo 2005: viene firmato a Venezia l'atto costitutivo del Coordinamento Monarchico Italiano**

no, Parroco della Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri. Al termine è stato reso un doveroso omaggio alle spoglie mortali del cardinale nella cappella di S. Lucia dove aspetta la risurrezione. Durante la solenne celebrazione per i suoi 80 anni, il defunto Porporato fu insignito dalla "Médaille de la Charité" che gli fu consegnata da S.A.R. il Principe Enrico d'Assia, dal Presidente e dal Delegato Generale Internazionale.

**26 Febbraio - Torino**

nell'auditorium dell'Arsenale della Pace al concerto dedicato al Santo Padre intitolato: "Dal basso della terra" eseguito dall'Orchestra da Camera italiana e dall'Assieme strumentale dell'Arsenale della Pace, diretto dal M° Salvatore Accardo.

**1 Marzo - Parigi**

alla conferenza di Nathalie Zémon Davis dal titolo: "François Rabelais et "Léon l'Africain".

**1 Marzo - Genova**

alla Biblioteca Berio, al convegno sul tema: "refuGEes. L'integrazione dei rifugiati a Genova" organizzato dal Comune.

**2 Marzo - Roma**

alla Camera dei Deputati, all'incontro dell'associazione "Carità politica".

**2 Marzo - Rapallo (GE)**

presso l'auditorium delle Clarisse, alla conferenza su: "Fatima ed i suoi segreti: attualità per la Chiesa e per il mondo" dal Cardinale Tarcisio Bertone.

**4 Marzo - Roma**

Nella festa liturgica del Beato Umberto III, 8° Conte di Savoia, una delegazione monarchica unitaria ha reso omaggio a Re Umberto II a Villa Savoia con la deposizione di una corona di alloro alla lapide che lo ricorda, inaugurata il 26 aprile 1986 da S.A.R. la Principessa Ma-

rina di Savoia. La manifestazione è stata organizzata da "Tricolore" a nome del Coordinamento Monarchico Italiano il cui atto costitutivo è stato firmato in mattinata a Venezia.

**5 Marzo - Vicenza**

presso il Museo Palladio in Palazzo Barbaran da Porto all'apertura della mostra: "Andrea Palladio e la Villa veneta. Da Petrarca a Carlo Scarpa".

**5 Marzo - Genova**

ai funerali del Gr. Uff. Marco Mazzola, Presidente onorario del Servizio Italiano delle Opere ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Delegato regionale degli Ordini Dinastici e dell'Istituto della Reale Casa di Savoia, Socio onorario della delegazione Italiana dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

Presenti le LL.AA.RR. i Principi Emanuele Filiberto di Savoia e Sergio di Jugoslavia, delegazioni AIRH, IRCS, MMI, OO OSSML e di Tricolore.

Purtroppo assenti AM e INGORTP.

**5 Marzo - Firenze**

nel Salone delle Reali Poste, all'apertura della mostra "Mani che creano, mani che vedono", 25 capolavori dell'arte visti dai non vedenti; a Palazzo Strozzi.

**6 Marzo - Roma**

nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme, alla benedizione da parte del Cardinale Giovanni Battista Re della restaurata Cappella delle reliquie, detta "Santuario della Croce", che conserva tre frammenti della Croce, uno dei chiodi della Crocifissione raccolti da Sant'Elena, due delle spine della Corona e la tavola di legno che riportava l'imputazione di Ponzio Pilato.

**6 Marzo - Genova**

nella Chiesa dei Diecimila Martiri Crocifissi nel LII di fondazione, alla S. Messa presieduta, in occasione del completamento della facciata, dal Cardinale Tarcisio Bertone.

**7 Marzo - Roma**

nella Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri, ai funerali di Stato del Dr. Nicola Calipari, ucciso in Iraq durante la liberazione di un ostaggio italiano. Presenti il Capo dello Stato e del Consiglio dei Ministri.

**9 Marzo - Chambéry**

all'Università della Savoia, all'incontro con Patrick Lapeyre organizzato dall'O-EIL.

**9 Marzo - Roma**

nella Galleria nazionale d'arte moderna, all'inaugurazione all'apertura della "XIV Quadriennale d'arte" che espone 155

opere; alla Camera dei Deputati, all'incontro dell'associazione "Carità politica".

**9 Marzo - Torino**

al Teatro Nuovo, allo spettacolo di beneficenza organizzato da: "Gli amici di Valentina" a favore dei malati di atassia telangiectasia, rara malattia infantile; al Centro servizio per il volontariato, al convegno su arte e cultura.

**10 Marzo - Torino**

nei saloni del Circolo degli Artisti, alla presentazione del volume dal titolo: "Scacco al Re" (Ed. Argo) dedicato a Re Umberto II la cui prefazione è stata redatta da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, organizzatore dell'incontro. Presenti: le LL.AA.RR. il Principe di Piemonte e di Venezia Emanuele Filiberto di Savoia, il Principe Michele di Jugoslavia e la Principessa Eleonora di Jugoslavia, il Segretario Nazionale IRCS, dirigenti AIRH, MMI, Tricolore e INGORTP.

**TRICOLORE**

Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)  
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

**Direttore Responsabile:**  
Guido Gagliani Caputo

**Redazione:**  
v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)  
E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

**Comitato di Redazione:** C. Bindolini,  
A. Casirati, N. Cavedini, L. Gabanizza,  
G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione. Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

10 Marzo - Roma

presso il Palazzo Diagonale di S. Maria in Cosmedin, alla conferenza sul tema: "Magistero e profezia nel Pontificato di Giovanni Paolo II"; a Palazzo Giustiniani, all'inaugurazione della mostra dal titolo: "Canaletto. Il trionfo della veduta", dedicata a Giovanni Antonio Canal. Presenti il Capo dello Stato, il Presidente del Senato e della Camera dei Deputati.

10 Marzo - Rivoli (TO)

nella Casa del Conte Verde, all'inaugurazione della mostra dal titolo: "Il sogno. Da Rembrandt a Picasso. Incisioni e disegni. L'imprimatur dei grandi maestri europei", grande collettiva dedicata alla stampa d'autore (fino al 1 maggio).

12 Marzo - Roma

nella sede de "La Civiltà Cattolica", alla conferenza sul tema: "La creazione e l'incarnazione nella pittura di Michelangelo sulla volta della Cappella Sistina" dal Gesuita Padre Heinrich Pfeiffer.

12 Marzo - Palmanova (UD)

nel Duomo Dogale, ai funerali del Sindaco Alcide Muratore. Presenti migliaia di persone, 4 Parlamentari, 131 Sindaci, numerosi labari e bandiere tra cui quelli dell'AI RH.

14 Marzo - Roma

nella Basilica del Pantheon, alla deposizione di una corona di alloro, da parte di "Tricolore" a nome del Coordinamento Monarchico Italiano, nel genetliaco dei due primi Re d'Italia, Vittorio Emanuele II (1820) e Umberto I (1844).

14 Marzo - Sassuolo (MO)

alla conferenza dal titolo: "Tra devozione e politica. Vicende storiche dei Pio e dello

Stato di Sassuolo" nel ciclo "I Pio a Sassuolo: la capitale e lo Stato".

15 Marzo - Roma

nella Per insigne Basilica di S. Lorenzo in Lucina, alla S. Messa pasquale dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (UCID) presieduta dal Vescovo ausiliario, Mons. Paolo Schiavon.

15 Marzo - Nonantola (MO)

presso la Sala Verde del Palazzo Abbazia- le, al convegno sul tema: "Scavare Monasteri: un progetto per un grande cenobio dell'alto medioevo italiano, San Silvestro di Nonantola".

16 Marzo - Lugano

Una delegazione ha partecipato, nella Cattedrale di S. Lorenzo, alle esequie del Vescovo emerito Mons. Giuseppe Torti.

16 Marzo - Roma

ai "Mercoledì Cateriniani" sul tema: "Lettura e commento del Dialogo"; nel Palazzo Baldassini al seminario sul tema: "La democrazia malata" in occasione della presentazione della rivista "Caritas".

17 Marzo - Roma

nella sala del Chiostro degli Agostiniani della Basilica di S. Maria del Popolo, alla conferenza sul tema: "Duecento anni di storia dell'arte a S. Maria del Popolo"; nella Patriarcale Basilica di S. Giovanni in Laterano, alla consueta adorazione eucaristica del giovedì precedente la domenica delle Palme, in preparazione alla XX Giornata Mondiale della Gioventù, dal 15 al 21 agosto prossimi a Colonia.

18 Marzo - San Severo (FG)

nella Cattedrale, ai funerali celebrati dall'Ordinario Militare per l'Italia del sergente della Folgore Salvatore Marracino, morto in un incidente in Iraq. Presenti il Presidente della Camera dei Deputati, il Ministro della Difesa e il Ministro per gli Italiani del mondo.

18 Marzo - Savona

al Santuario della Misericordia, al pellegrinaggio della festa patronale guidato dal Cardinale Giovanni Battista Re e dal Vescovo, Mons. Domenico Calcagno. Presente il Sindaco.

19 Marzo - Vaticano

nella Basilica Vaticana, alla commemorazione del Beato Giovanni XXIII all'altare dove il Pontefice aspetta la Risurrezione, nell'LXXX anniversario della sua ordinazione episcopale, nella Basilica dei SS. Ambrogio e Carlo al Corso.

Ha presenziato l'Ambasciatore di Bulgaria presso la S. Sede a questa cerimonia presieduta da Mons. Giovanni Battista Roncalli, nipote del Patriarca di Venezia che lo ordinò sacerdote il 9 luglio 1955.

19 Marzo - Saint-Pierre-de-Curtille

nella Reale Abbazia di Altacomba, alla commemorazione annuale di Re Umberto II e della Regina Maria José, nel XXII anniversario della dipartita del Sovrano, alla presenza della Famiglia Reale.

19 Marzo - Parigi

all'apertura del Salone del libro con ospite d'onore la letteratura russa e un omaggio a Jules Verne, nel centenario della morte.

19 Marzo - Cittanova (MO)

all'inaugurazione della nuova sede, ampliata e rinnovata, del nido d'infanzia "Elena Giovanardi" e ha festeggiato il Parroco di S. Pietro Apostolo, Don Giuseppe Palazzoni, per il suo onomastico e i suoi primi 92 anni.

19 Marzo - Firenze

Una delegazione italo-francese ha partecipato, nel Museo degli Argenti di Palazzo Pitti, all'apertura della mostra dal titolo: "Maria de' Medici, una Principessa fiorentina sul trono di Francia" (fino al 4 settembre) dedicata alla figlia di Cosimo I e Giovanna d'Austria, consorte del Re di Francia Enrico IV e per sette anni reggente a nome del figlio Luigi XIII.

19 Marzo - Prato

nel Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, all'apertura della mostra dal titolo: "Le Corbusier, l'architetto e i suoi libri" (fino al 29 maggio).

20 Marzo - Modena

al Foro Boario, all'apertura della mostra sul pittore Nicolò dell'Abate (fine al 19 giugno) per la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha creato un "Comitato nazionale per Nicolò dell'Abate" dotato di 50.000 euro.

21 Marzo - Roma

in piazza del Campidoglio alla "Giornata della memoria" per non dimenticare le vittime delle mafie (circa 639), presenti il Capo dello Stato, il Presidente della Regione e della Provincia, il Sindaco, Don Ciotti e Don Luigi Merola venuto dalla parrocchia napoletana di Forcella S. Giorgio Maggiore.

22 Marzo - Teramo

ai funerali di Stefano Bandini, pilota di Canadair deceduto mentre cercava di spegnere un incendio.

24 Marzo - Roma

alla commemorazione del 61° anniversario dell'eccidio (335 vittime) delle Fosse Ardeatine. Presenti il Capo dello Stato, il Ministro della Difesa, il Presidente della Corte Costituzionale, il Presidente della Regione e della Provincia, il Sindaco, il Rabbino capo.



Anno 1945: Umberto di Savoia rende omaggio ai martiri delle Fosse Ardeatine